



Identificativo Samira: 319743
 Codice regione: 08
 Numero catalogo generale: 00000911
 ID Contenitore: FE053
 Definizione: stampa

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000911
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	Il perdono di Assisi
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Musei Ferrara - Palazzo Bonacossi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Cisterna del Follo, 5
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	

INVN Numero 911

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL Tipo di localizzazione provenienza

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia FE

PRVC Comune Ferrara

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD Denominazione del contenitore Biblioteca Comunale Ariostea

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL Tipo di localizzazione provenienza

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia FE

PRVC Comune Ferrara

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD Denominazione del contenitore Palazzo Schifanoia

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XVI

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1581

DTSF A 1581

DTM Motivazione cronologica iscrizione

AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTR	Riferimento all'intervento	inventore/ disegnatore/ incisore
AUTN	Nome scelto	Barocci Federico
AUTA	Dati anagrafici	1535 ca./ 1612
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MIS MISURE		
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	534
MISL	Larghezza	323
CO CONSERVAZIONE		
STC STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA DATI ANALITICI		
ISR ISCRIZIONI		
ISRP	Posizione	In basso a sinistra, nell'inciso
ISRI	Trascrizione	«Ostendit Christus se se Franciscus adorat, / atque animae hic poscit sit sua cuique salus / Annuita eterno firmat sub foedere templum / O'vere' Aligerum nomine sancta domus»
ISR ISCRIZIONI		
ISRP	Posizione	In basso a destra, nell'inciso
ISRI	Trascrizione	«FEDERICUS.BAROCIUS.URBINAS / Inventor incidebat.1.5.8.1 / GREGORII.XIII.PRIVILEGIO / AD. X»

NSC

Notizie storico critiche

L'acquaforte, firmata e datata 1581 da Federico Barocci, è la traduzione in stampa di un noto dipinto dello stesso pittore urbinato, commissionatogli da Nicolò Ventura (detto il Fattore) per la somma di cento scudi, come si trova scritto sul Libro delle Notizie del Convento di S. Francesco (cfr. A. Emiliani, n. 75, pp. 96-99), e ancora montata sull'altare maggiore della chiesa di San Francesco ad Assisi. L'esemplare conservato nella collezione del Museo Schifanoia si presenta in ottime condizioni: le iscrizioni, in basso, si leggono inalterate – mostrando bene il privilegio di papa Gregorio XIII ottenuto dal Barocci –, mentre alcune zone ingiallite della carta (azione di microbatteri?) non disturbano il godimento complessivo dell'immagine. Come sottolinea l'Emiliani, “al di là del ristrettissimo numero delle incisioni realizzate – quattro in tutto – al Barocci il lavoro dell'incisore dovette essere, nei suoi metodi, pratica quotidiana” (Ivi, p. 143, n. 151). Un'evidenza di questo lato apparentemente di nicchia della sua produzione è lo stesso Perdono, in cui si nota molto bene – anche se a un grado ancora inferiore rispetto alla celeberrima acquaforte con l'Annunciazione – quel procedimento che Emiliani definisce “incisione per coperture”: in sostanza, attraverso l'utilizzo della cera e con un'abile modulazione delle profondità cui far agire la morsura dell'acido, Barocci riesce a trasporre su carta, e in bianco-nero, le stesse finezze coloristiche che ne contraddistinguono l'opera pittorica. Non solo: tale capacità, infatti, gli permette di sostanziare al meglio la congiunzione tra stile e iconografia, qui tutta basata sul contatto tra la dimensione umana, rappresentata da san Francesco – in basso e in scorcio laterale, posizionato all'interno della chiesetta della Porziuncola di Assisi – e quella divina, manifestata in alto dall'epifania di putti annuolati, ora aerei ora piuttosto materici, a sorreggere senza fatica alcuna la rivelazione di Gesù Cristo, accompagnato dalla Vergine (a sinistra) e da San Nicola di Bari (a destra, la scelta del santo forse è dovuta al committente, Nicolò Ventura). In altre parole, la regia luministica di Barocci – nel dipinto e nella stampa – descrive il passaggio dalla materialità umana del santo, tutta accarezzata da dolci riverberi chiaroscurati, alla più leggera impressione divina: dalla fisica rivelazione si ascende, in progressioni di morbidi ombre e velati lumi, verso un'oltre-realtà celeste suggellata dalla luce aureolata che emana la testa del Cristo; in pratica l'unica porzione del foglio dove le parti a risparmio dominano quelle inchiostrate. A ciò, si aggiungano le riflessioni sulla verticalità dell'immagine, portate (sulla base dei disegni preparatori) dall'Emiliani, secondo il quale, se in un primo momento il pittore aveva ideato una composizione più classica, con san Francesco inginocchiato e il Cristo con i due santi al suo fianco, “subito dopo, e molto impegnativamente, al Barocci è nata l'idea di una struttura verticale, tale cioè da fare di San Francesco – e all'interno di una prospettiva centralizzata – quasi una sorta di scivolo

ascendente dell'attenzione verso la maestà del Cristo".

Dal canto nostro, parlando di prospettiva centralizzata, il fatto che l'ipotetico esercizio di tratteggio delle linee prospettiche termini esattamente ai piedi della pala d'altare con la Crocifissione e la Vergine dolente, che si intravede sullo sfondo dietro una porta aperta alle spalle del santo, non ci sembra affatto casuale: in questo modo, è proprio l'apice della Passione divina a fare da medium tra l'apparizione di Gesù e san Francesco. Il tema iconologico scelto da Barocci è esplicitato nelle parole latine sottostanti, dove si cita la chiesa di Santa Maria degli Angeli di Assisi ("Aligerum...sancta domus"), all'interno della quale si trova la Porziuncola, luogo in cui Francesco fondò l'Ordine francescano e in cui chiese a Cristo l'indulgenza plenaria per quei fedeli che, da lì in poi, si sarebbero recati in visita alla Porziuncola. Tale indulgenza, Francesco la ottenne prima dalla visione diretta di Gesù (come mostra l'opera di Barocci) e quindi dalla conferma di papa Onorio III. Federico Barocci ha avuto un'influenza anche sugli artisti del secondo Cinquecento ferrarese, evidentemente – pensiamo noi – attraverso il mezzo delle stampe circolanti, ma anche per la presenza di suoi dipinti nella collezione di Lucrezia d'Este. In particolare, Degli Esposti ravvisa suggestioni del Barocci in Bastarolo, Domenico Mona e Scarsellino. Quest'ultimo, nonostante dimostri nella sua produzione motivi baroccheschi "solo occasionali e spesso mediati da Agostino Carracci", "realizzò una copia, anche se assai libera e parziale, del Perdono di Assisi di Barocci nel Cristo in gloria con la Madonna appare a S. Francesco (Milano, Pinacoteca di Brera, depositi)".

NSC

Notizie storico critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

BIBH	Sigla per citazione	00045239
BIBN	V., pp., nn.	I, p. 149, n. 4

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Gori Gandellini G./ De Angelis L.
BIBD	Anno di edizione	1808-1816
BIBH	Sigla per citazione	00045205
BIBN	V., pp., nn.	VI, p. 81

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Gori Gandellini G./ De Angelis L.
BIBD	Anno di edizione	1808-1816
BIBH	Sigla per citazione	00045205
BIBN	V., pp., nn.	vol. I, p. 43

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Degli Esposti, G.
BIBD	Anno di edizione	1985
BIBH	Sigla per citazione	00046215
BIBN	V., pp., nn.	pp. 76-77, n. 45

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Borea, Evelina
BIBD	Anno di edizione	2009
BIBH	Sigla per citazione	00046208

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Mariani, I. M.
BIBD	Anno di edizione	2024
BIBH	Sigla per citazione	00046216

BIBN V., pp., nn. pp. 100-109

MST MOSTRE

MSTT Titolo Maestri incisori del XVI secolo nelle stampe del Museo Schifanoia

MSTL Luogo Ferrara - Palazzina Marfisa d'Este, e Sala EFER

MSTD Data 1993

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2024

CMPN Nome Marchetti, Francesca (ACV, 1983)

RSR Referente scientifico Cambi, Ivana

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2024

AGGN Nome Marchetti Francesca

AGGR Referente scientifico Cambi Ivana

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2025

AGGN Nome Franchella, Francesco

AGGR Referente scientifico Cambi Ivana